

EMERGENZA: L'UNICEF AIUTA

Gli aiuti d'emergenza sono parte integrante del mandato del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia sin dalla sua creazione nel 1946. Ovunque catastrofi naturali e guerre minaccino la vita dei bambini, l'UNICEF interviene fornendo alle famiglie in difficoltà farmaci, sistemi per l'approvvigionamento di acqua potabile, teloni in plastica e corredi con beni di prima necessità. L'assistenza psicosociale e l'attività scolastica ridanno ai bambini traumatizzati una parvenza di normalità.

L'UNICEF, il Fondo dell'ONU per l'infanzia, vanta un'esperienza ultrasessantennale nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti d'emergenza. L'UNICEF opera ovunque nel mondo per dare all'infanzia la protezione di cui ha bisogno e un futuro degno di questo nome. Tra i suoi compiti centrali, vanno annoverate la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, come pure la protezione dagli abusi, dallo sfruttamento, dalla violenza e dall'AIDS. L'UNICEF si finanzia esclusivamente con i contributi dei propri donatori.



© UNICEF/NYHQ2008-0426/Thame

Terremoti, inondazioni, maremoti e cicloni colpiscono ogni anno con violenza un'infinità di persone, cambiando in un secondo la loro vita. I conflitti armati scacciano da un giorno all'altro le popolazioni indifese dalle loro case, costringendole all'esodo. In queste situazioni, sono soprattutto i bambini a essere in pericolo: l'acqua inquinata e la mancanza d'igiene aumentano il rischio di morire di malattie; le condizioni atmosferiche, la perdita dell'ambiente conosciuto e delle persone amate debilitano chi è già duramente provato.

L'UNICEF è subito presente sul posto in caso di bisogno e, conoscendo le specificità locali, è in grado di reagire velocemente, poiché dispone di rappresentanze in quasi tutti i paesi del mondo. Un piano strategico, adeguato di volta in volta, consente all'UNICEF di prestare aiuti mirati ed efficaci. I beni da distribuire giungono dai magazzini dell'UNICEF di Copenaghen e Dubai. Esponiamo qui di seguito i campi d'intervento dell'UNICEF nei teatri di crisi.

Salute e alimentazione

Una misura importante per evitare la propagazione delle malattie in caso di crisi è la vaccinazione. L'UNICEF vaccina i bambini tra i sei mesi e i 14 anni contro il morbillo, somministrando loro, quando è il caso, anche un preparato ricco di vitamina A. Il sale reidratante è un mezzo efficace per combattere le conseguenze della diarrea, che, se non curate, possono condurre alla morte per disidratazione nel giro di pochi giorni.

I bambini denutriti ricevono alimenti energetici e biscotti ad alto tenore proteico. Alle madri e ai neonati vengono distribuite vitamine e pastiglie di sostanze minerali, e offerti programmi alimentari adeguati alle loro esigenze che evitano l'insorgere di malattie. Coperte, teloni e utensili per cucinare permettono a bambini e adulti di costruirsi un riparo e di prepararsi un pasto caldo.

Acqua, impianti sanitari e igiene

La massima priorità è assegnata all'acqua potabile, in mancanza della quale prosperano malattie diarroiche, tifo, colera e itterizia. L'UNICEF mette a disposizione pastiglie per la purificazione dell'acqua e taniche per il fabbisogno di bambini e adulti.

Per arginare la diffusione del colera, vengono distribuiti saponi e informazioni sulle principali regole igieniche. Basta lavarsi le mani per ridurre i casi di diarrea del 40 per cento!

Mentre si lavora alla costruzione delle prime latrine, vengono distribuite pale e definite zone specifiche per evitare le contaminazioni da escrementi e assicurare un minimo di igiene.

Protezione dell'infanzia

Proteggere i bambini in caso di catastrofe e durante i conflitti armati è uno degli obiettivi dell'UNICEF, dato che i rischi di abuso e sfruttamento sono maggiori in queste situazioni.

I bambini che non trovano più i genitori vengono identificati, registrati e alloggiati temporaneamente presso altre famiglie o in centri d'accoglienza provvisori. Gli operatori incoraggiano i bambini a parlare del loro vissuto, a esprimersi attraverso i disegni e a tornare a giocare.

Istruzione

L'UNICEF allestisce scuole provvisorie sotto grandi tende o all'aperto e consegna ai bambini, che spesso hanno perso tutto, un quaderno e

una matita, affinché possano ritagliarsi un momento tutto loro. Le lezioni donano ritmi regolari ai bambini, che ritrovano così un pezzetto di normalità in una situazione di grande confusione. Nelle scuole i bambini sono protetti, possono parlare e giocare con altri bambini, dimenticando per un attimo tutte le difficoltà. Le scuole sgravano anche i genitori, che per qualche ora non devono occuparsi della prole. Non appena le condizioni lo permettono, le scuole distrutte od occupate vengono ricostruite e riaperte con l'aiuto dell'UNICEF.

Organico

Per poter reagire ad ampio raggio, l'UNICEF istruisce personale a ritmo continuo, preparandolo a intervenire in caso d'emergenza. Per le crisi e le catastrofi naturali, contatta personale esterno di provata esperienza e collabora con altre organizzazioni. In questo modo, è in grado di dare una risposta rapida, efficace e adeguata alle esigenze locali.

Tecnologia dell'informazione

Anche gli aspetti tecnici hanno la loro importanza. Solo disponendo di collegamenti funzionanti si possono trasmettere i rapporti sulla situazione, ordinare i beni di prima necessità e contattare i donatori di tutto il pianeta per raccogliere i fondi necessari a soccorrere le vittime di catastrofi.

Comitato svizzero per l'UNICEF

Baumackerstrasse 24

8050 Zurigo

Telefono +41 (0)44 317 22 66

Fax +41 (0)44 317 22 77

info@unicef.ch

www.unicef.ch

Conto postale donazioni: 80-7211-9